

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	Opedali	4756741	Odontoiatrico	47498
Carabinieri	112	Politico	492341	Segnalazioni animali morti	861312
Questura centrale	4686	S Camillo	5310066	Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Vigili del fuoco	115	S Giovanni	77051	Alcolisti anonimi	5280476
Gri ambulanza	5100	Fatsbenefratelli	5873299	Rimozione auto	6769838
Vigili urbani	67691	Gemelli	33054036	Polizia stradale	5544
Soccorso stradale	116	S Filippo Neri	3306207	Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433
Sangue	4956375-7575893	S Pietro	36590168	Coop auto:	
Centro antiveneni	3054343	S Eugenio	5904	Pubblici	7594568
(notte)	4957972	Nuovo Reg Margherita	5844	Tassistica	865264
Guardia medica	475874-1-2-3-4	S Giacomo	5793538	S Giovanni	7853449
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Matalda) 530972	S Spirito	650901	La Vittoria	7594842
830921 (Villa Matalda) 530972		Centri veterinari:		Era Nuova	7591535
Aids da lunedì a venerdì 864270		Gregorio VII	6221686	Sanno	7550856
Aids adolescenti 860661		Trastevere	5896550	Roma	6541846
Per cardiopatici 8320649		Appia	7992718		
Telefono rosa 6791453					



Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI		Accoltri		GIORNALI DI NOTTE	
Acea Acqua	575171	Uff Utenti Atac	5921462	Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Acea Recil luce	575161	S A F E R (autolinee)	46954444	Esquilino viale Manzoni (cinema Royai) viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Enel	3212200	Marozzi (autolinee)	460331	Flaminio corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Gas pronto intervento	5107	Pony express	3369	Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Nettezza urbana	5403333	City cross	861652/8440850	Parioli piazza Ungheria Prati piazza Cola di Rienzo Trevi via del Tritone (Il Messaggero)	
Sip servizio guasti	182	Avis (autonoleggio)	47011		
Servizio borsa	6705	Herze (autonoleggio)	547991		
Comune di Roma	67101	Bicicoleggio	6543354		
Provincia di Roma	67661	Collati (bicic)	6541084		
Regione Lazio	54571	Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB		
Atci (baby sitter)	316449	Psicologia consulenza telefonica	389434		
Pronto il ascolto (tossicodipendenza alcolismo)	6284639				
Aied	860661				
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444				

Quinta edizione di «Roma Jazz» all'Alexanderplatz

Sotto il segno di Ayler

FILIPPO BIANCHI

Con un concerto del redi-vivo Enzo Scoppa, si è aperta venerdì sera all'Alexanderplatz la quinta edizione di «Roma Jazz». Sigla misteriosa, che sporadicamente scompare e riappare nella programmazione romana, testimonia forse più della volontà di dar vita ad una manifestazione stabile che dell'effettiva possibilità di realizzarla. Volontà tenace, si direbbe, visto che comunque si ripropone da un quinquennio. Presentata come festival, quest'iniziativa è strutturata piuttosto come una rassegna, e si protrarrà a scadenze più o meno regolari fino alla fine di aprile, con un cartellone fitto di appuntamenti stimolanti.

Sotto il titolo vagamente enigmatico di «Avanguardia nella tradizione», il festival è dedicato alla memoria del grande Albert Ayler, figura fondamentale e misconosciuta del free jazz anni Sessanta, la cui esuberanza creativa, per la verità sembra assai poco assimilabile alle caratteristiche degli artisti presenti in questo programma. Già il prossimo concerto, infatti, annuncia una certa prevalenza della nuova scena newyorkese, quella esclusa attorno a templi del «post modern-pensiero» come la Knitting Factory, e della quale sono ottimi allievi i Five Elements guidati da Steve Coleman, in scena il 27 marzo. Gruppo decisamente «trendy» capace di coniugare echi di «jungle style» e sonorità elettroniche, sicura padronanza strumentale e improvvisazioni in «libertà vigilata», completato da James Weidman, David Gilmore, Reggie Washington e Marvin «Smitty» Smith.

Il 8 aprile, un momentaneo tuffo nel passato col quartetto del vecchio leone Archie Shepp, complice il fedele pianista Horace Parlan. Un mito un po' appannato il suo, ma ancora capace di riservare sorprese. Il 17 aprile, un altro gruppo di under 40 - stavolta bianchi, ma appartenenti alla medesima «area semantica» dei Five Elements - è cioè il trio cooperativo Miniature, formato dal sassofonista Tim Berne, dal violoncellista Hank Roberts e dal percussionista Joey Baron. «Post-free?», «Free Bop?», «Chiamatelo un po' come vi pare». Anche in questo caso, comunque, le influenze e i riferimenti linguistici sono i più ampi possibili e vanno da Ornette Coleman al funky fino a Anthony Braxton e Julius Hemphill, che di Berne sono stati buoni maestri.

Il 22 aprile trovano qualche spazio anche i musicisti italiani, e precisamente il quartetto di Massimo Urbani, l'unico, forse, nell'intero cartellone a potersi considerare legittimo erede della fusa espressiva ayleriana. In chiusura, il 27, il gruppo decisamente meno noto e cioè quello diretto dal sassofonista Craig Handy. Il fatto che un'iniziativa come

Una «candid camera» per sorprendere l'incontro fra arte e spettatori

STEFANIA SCATENI

Uno sguardo distratto, un sbadiglio, e via. Neanche la possanza del prigione di Michelangelo ci tieneva la tunista con zainetto in visita al Louvre di Parigi. L'immagine, la scena, è una delle diciannove che Gabriella Mercadini ha fissato con la sua macchina fotografica e che ora sono esposte da «Nadar» in via del Governo Vecchio 32 (fino a lunedì, ore 10/19/30).

«L'arte è chi la guarda» è l'ultimo lavoro in bianco e nero della fotografa veniziana naturalizzata romana. Dopo l'immersione nel sociale rumoroso e movimentato Gabriella Mercadini approda ora al silenzio e all'immobilità dell'arte. Ruba ai quadri e alle statue uno dei loro tanti osservatori, distratti o interessati, e fonde entrambi in un unico discorso. Rievoca, quasi, l'opera d'arte. Come in «Quiet attack» di Katsura Funakoshi, doppiata dalla visitatrice. O come ne «Las Majas» di Francisco Goya davanti alle quali si sofferma qualcuno forse a scegliere la migliore. Ridà vita all'immobilità apparente dell'arte attraverso l'emozione che suscita nell'uomo.

Le sue grandi foto ricreano scenari danno una traccia e un canovaccio rappresentativi al prodotto dell'espressione artistica. Cambia aspetto anche «L'altra figura» di Giulio Paolini se visto con gli occhi di un bambino. Sembrano quasi scene di teatro, alti unici per due protagonisti in cui il dialogo non è tessuto da parole, ma da atteggiamenti, sguardi e posture. Tutto è relativo, sembrano dirci quelle immagini. Anche l'arte, che ha bisogno di voyeur per sopravvivere. E la mostra aggiunge osservatori ad osservatori in un gioco di specchi che rimbalza ancora sulle opere fotografate. «L'arte è chi la guarda» ha bisogno anch'essa di spettatori e dilata il tempo dell'esposizione attraverso il catalogo Container-fo edito da Nadar e Stampa Alternativa, che non contiene pagine, ma cartoline.



Quadriennale numero 12

Da giugno si riparte

La Quadriennale torna a casa. Il palazzo delle Esposizioni riprende le sue funzioni di spazio d'arte ospitando le manifestazioni culturali del triennio 1990-1992. L'occasione dell'inaugurazione è data dai Mondiali di calcio e, infatti, a partire dal 6 giugno nel palazzo di via Nazionale si terranno due prestigiose mostre. La prima è dedicata al pittore Pietro Paolo Rubens, l'altra, archeologica, alla Roma dei Tarquini. Ma da qui al 92 c'è già un programma fitto. Nel 1991 è in calendario «Roma 1990-1991», una mostra di urbanistica, pittura e scultura che analizzerà l'evoluzione sociale nella capitale. Nel 1992 la Quadriennale offrirà, invece, «Arte italiana, identità europea dal dopoguerra a oggi», un'esposizione di arti visive allargata al teatro, al cinema, alla letteratura e alla poesia che testimonierà l'influenza italiana nella cultura europea. Nello spazio della mostra ci sarà anche una sezione riassuntiva dei momenti più significativi e degli artisti più rappresentativi che, nel corso degli anni, hanno fatto grande la Quadriennale. Una sorta di «Quadriennale delle Quadriennali», insomma. Sempre per il 1992 è prevista una retrospettiva su «Gino Sevensi futurista». La manifestazione nasce dalla collaborazione dell'ente con l'Università di Yale.

L'Ente Quadriennale torna così sulla scena artistica nazionale dopo il forzato stop dovuto ai lavori di restauro del palazzo delle Esposizioni. «Il nostro obiettivo - spiega - Giuseppe Rossini, presidente dell'ente - è fare quante più manifestazioni di ottimo valore artistico. Lo spazio prestigioso non manca, solo vorremmo che la programmazione avvenisse in accordo con l'amministrazione capitolina. Una gestione comune degli spazi espositivi, pur nel rispetto delle rispettive autonomie, eviterebbe lunghi periodi di inattività tra la realizzazione di una mostra e l'altra».

Il restauro del palazzo delle Esposizioni, avviato nel 1985, è ormai quasi ultimato (la rentrée è avvenuta in occasione della visita del premier sovietico nella capitale lo scorso anno). All'interno, oltre ai consueti locali per le mostre, sono stati ricavati spazi per il cinema, per il teatro e per le arti visive in genere. In tempi brevi è prevista la costruzione di un teatro pensile sulla terrazza che ospiterà anche un bar-restaurant.

«L'attività vera e propria della dodicesima Quadriennale - spiega Giuseppe Gatt, stonco dell'arte e segretario generale dell'ente - prenderà il via a giugno con una serie di mostre a livello regionale. Ogni regione dovrà esprimere la propria realtà culturale attraverso queste esposizioni. Poi, tra dicembre 1990 e gennaio 1991, il meglio confluirà nella grande mostra romana che è quella istituzionale della Quadriennale».

■ APPUNTAMENTI

Virginia Woolf. Il Centro culturale di via San Francesco di Sales 1/a (tel. 68 99 622) ha in programma (gruppo B) oggi (ore 10-13) un incontro su «Linguaggio, etica politica dell'informazione tra donne». Partecipa un gruppo di giornaliste, responsabile Letizia Paolozzi.

Costumi d'epoca. Più di un secolo di storia dalla fine del 1300 agli inizi del '500, visto attraverso i costumi esposti (inaugurazione ore 18) fino al 16 aprile al palazzo Farnese di Gradoli (Viterbo).

Composizione coreografica. Al Cid (Via San Francesco di Sales 14 tel. 65 68 138) 5 «master classes» con Alice Condolina (musica elettronica di Marlo Mellà) dal 26 al 30 marzo. Informazioni presso la sede.

La chitarra e i suoi amici. Concerti per bambini e ragazzi: oggi ore 11, alla Scuola di Musica di Testaccio (Via di Monte Testaccio 91). Incontro con Pietro Grignani e con gli ospiti Michele Anselmi, Beppe Gandolfo, Giulia Pirandello e Giancarlo Totanello.

Nella-Paraguay. L'associazione culturale (Acip) organizza per oggi ore 18, presso i locali di via Viara de Ricci, 24, l'Assemblea generale dei cittadini paraguayani residenti in Italia (circa 1.000) unitamente ad amici italiani. Oggetto della riunione discussione e approvazione del progetto di statuto della nuova associazione fondata a Roma il 8 dicembre 1989. I colori del mare. La mostra fotografica e pittorica di Alberto Muro Pelliconi alla sala convegni di Ciampino (viale del Lavoro) è aperta fino al 31 marzo (ore 9-13 e 17-22).

■ NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Avviso urgente alle sezioni. Tutte le sezioni devono convocare per venerdì 30 l'assemblea generale degli iscritti con l'ordine del giorno: discussione sulle liste regionali e provinciali; comunicazione l'orario in federazione. Parteciperà un compagno/a del C/1 e della C/1g. All'attività generale dei segretari di sezione con Carlo Leoni segretario della federazione che si terrà giovedì 30 alle ore 18 presso la sezione Esquilino (via Principe Amedeo) verrà consegnato il regolamento e le schede per le elezioni primarie che si terranno dal 30 marzo al 1° aprile in tutte le sezioni. Entro lunedì 26 tutte le sezioni devono consegnare in federazione i cartellini delle tessere fatte.

Lunedì 26. Ore 18 presso sala Cmb C/1 e C/1g ord. «Elezioni organismi dirigenti». Introduce Carlo Leoni segretario della Federazione romana del Pci.

Martedì 27. Ore 18 presso sala Cmb C/1 e C/1g ord. «Prima ipotesi di liste provinciali e regionali». Introduce Carlo Leoni segretario della Federazione romana del Pci.

L'attività sulla riforma della scuola elementare indetto per lunedì 26 ore 18 presso la sez. Porta S. Giovanni è rinviata a giovedì 29 stesso luogo stessa ora.

COMITATO REGIONALE

Federazione Rieti. Poggio Nativo ore 10 cd (Renzi). Poggio Moiano ore 20 cd (Renzi). Corvaro ore 10 cd di Corvaro e Torano (Angeliotti). Cittaducale ore 11 cd di Grotti. Cittaducale e S. Rufina (Bulacchi). Borbone ore 10 cd di Borbone. Accumoli e Cittareale (Dionisi).

Federazione Castelli. Genzano ore 18 attivo su elezioni amministrative. Monteporzio ore 18 assemblea su elezioni amministrative. Albano ore 18 Comitato comunale.

Federazione Civitavecchia. Civitavecchia ore 17 presso Doppiavoro ferroviario riunione C/1 e C/1g su liste regionali o provinciali (Ranalli). Civitavecchia ore 18 30 riunione compagne (Pazzelli).

Federazione Frosinone. In federazione ore 15 30 assemblea insegnanti di scuola media superiore zona Frosinone.

Federazione Tivoli. Villaalba ore 18 C/1 su criteri formazione liste (Freda).

Federazione Viterbo. Viterbo sezione Gramsci ore 18 assemblea, Viterbo sez. Bilerati ore 18 assemblea.

■ PICCOLA CRONACA

Culla. È nata Maria Tomassetti. Alla bambina alla mamma Lucilla e al padre Mauro tanti auguri da l'Unità. Al nonno Giacomo Gemelli per tanti anni dipendente della Gale e ancora oggi veterano del Craizionale. gli auguri di tutti i compagni.

La segnaletica ironica del vivere

ENRICO GALLIAN

A.A.M. Coop via del Vantaggio, 12. Riletture e rivisitazioni Renato Mambor disegno & progetto d'opera 1960-1990. In contemporanea galleria Mara Coccia, via del Corso, Orano Mara Coccia 10/13, 16/20 A.A.M. tutti i pomeriggi compreso il sabato dalle 17/30 alle 20. Fino al 7 aprile.

I segnali del codice della natura, della strada, della mania a tutti i costi di creare curve, diagrammi, furono negli anni Sessanta l'estremo tentativo di Renato Mambor di ironizzare sulle regole del vivere sociale e civile.

Presi così come nascevano questi spezzoni di regole di vita industriale si ritrovavano sulla carta a sostenere macchiette gag di un sottile avanzamento spettacolo. Un'operazione educata e sapientemente pilotata a sostenere la confusione dei segnali. Ridisegnare e negare la segnaletica e il comunicare per simboli accessibili e comprensibili a tutti è da sempre il paradiso del ridere dell'ironizzare, del rifare.

Renato Mambor umilmente non ha mai accampato diritti sull'originalità del ritaglio, dei contorni, degli sfioramenti del colore industriale su tracce di segnali né li ha mai educatori anzi ne ha rivelato la devastan-

te incomunicabilità e l'orroso presenza. Gli scarti improvvisi, gli sruolamenti di senso le silhouette da campire a piacere l'indefinibile accostamento azzardato di quegli anni Sessanta sono tutti qui nella galleria di Francesco Moschini.

Non è certamente piacevole constatare che l'autorità del simbolo imposto veniva continuamente sbandierata e supinamente accettata da tutti. Mambor che ne era cosciente ridava duchampianamente la dimostrazione che si il simbolo, il segnale fuori era quello ma che poteva diventare anche un'altra cosa una cosa pittoresca. Crepacchi improponibili cascate ridotte al silenzio letti accoppiati si ritrovavano loro malgrado a rifare la scena di se stessi.

Personaggi simbolo che rappresentavano la rappresentazione di un inascoltato segnale. Il segnale dell'ironia. Riproponendo e rineggiando è il metodo di come si enucleavano nello spazio altro che conta, come anche la didattica con gli strumenti giusti per l'operazione giusta. È questo è quanto si può osservare nella galleria A.A.M. Fuori i segnali incombono dentro si cultizzano perché privilegiano il ridere di se stessi. L'ironia è sovrana



Trevor Sutherland, uomo di Dio

MASSIMO DE LUCA

Una serata all'insegna della Giamaica quella che hanno vissuto giovedì scorso gli appassionati che si sono dati appuntamento al Tendastice per assistere al concerto del cantante Trevor Sutherland ovvero «Jah Man».

Della musica reggae «Jah Man», che significa «Uomo di Dio», è uno degli interpreti più coraggiosi e sconosciuti lontano dall'«leggi del mercato» e fortemente influenzato dalla spiritualità e dal misticismo che sono parte integrante della cultura Rasta.

Una spiritualità profonda che riporta all'Africa ed in particolare modo all'Etiopia. Lo stato cristiano sotto come regno di Axum intorno al secondo secolo dopo Cristo e da allora, unico nel continente, rimasto indipendente fino ai nostri giorni, a parte il breve periodo del truce dominio italiano. L'Etiopia, proprio per questo, ha da sempre rappresentato un costante punto di riferimento non soltanto per gli africani ma anche per molti dei discendenti degli schiavi deportati in mezzo mondo.

Tutto questo passato è presente nella musica e nella filosofia di Sutherland dove si possono trovare moltissimi riferimenti biblici, ed infatti la parola «Jah», cioè «Dio» ricorre frequentemente nelle sue canzoni.

«Jah Man» si è presentato al pubblico romano, abbastanza numeroso e variopinto sventolando le sue lunghe trecce (i famosi dread lock) e mettendo subito in mostra notevoli doti di showman. L'atmosfera nel Tendastice si è suscitata non appena tutti i componenti della band hanno incominciato a pulsare le loro serratissime sonorità reggae, a diffondere nell'aria magiche vibrazioni.

Trevor Sutherland dal canto suo, possiede una voce dura e malinconica al tempo stesso malleabile che sa adattarsi molto bene ai testi ora politici, ora poetici delle sue composizioni. L'«Uomo di Dio» si è avvalso in alcuni suoi dischi della collaborazione dei due nomi-

SORDITÀ

PROBLEMA SOCIALE

Campagna promozionale e di solidarietà del CENTRO ACUSTICO

MAICO

che offre fino a

L. 500.000

per pochi giorni, in caso di

SMARRIMENTO O PERMUTA

del vostro vecchio apparecchio acustico (di qualunque marca) per l'acquisto della

NOUVOISSIMA PROTESI

COMPUTERIZZATA E PERSONALIZZATA

PER IL VOSTRO UDDITO

Rivolgersi subito alla MAICO, a:

- ROMA - Via 20 Settembre, 94-95 - Tel. 461785-4814076
- OSTIA ANTICA - Via Santa Monica, 4 - Tel. 5604067-5625209
- CIAMPINO - Via Mura dei Francesi, 189 - Tel. 7873545-4744973
- LATINA - Corso G. Matteotti, 222 - Tel. 0773/661254-481691

VISITE ANCHE A DOMICILIO